

Normativa internazionale

Misure speciali di protezione

Minori stranieri

povertà | minori privi di cure

Consiglio d'Europa. Assemblea parlamentare, Raccomandazione del 19 marzo 2021, 2196(2021), Impact of labour migration on left-behind children

Consiglio d'Europa. Assemblea parlamentare, Risoluzione del 19 marzo 2021, 2366(2021), Impact of labour migration on left-behind children

In questi due atti, l'Assemblea parlamentare affronta il tema dell'impatto che i flussi migratori per motivi di lavoro hanno sulle persone di minore età che restano, invece, indietro e cioè nello Stato d'origine della migrazione della propria famiglia. Nella Raccomandazione, l'invito rivolto al Comitato dei ministri è quello di incoraggiare gli organi competenti del Consiglio d'Europa - tra cui il Commissario per i diritti umani, il Rappresentante speciale del Segretario generale per le migrazioni e i rifugiati, il Comitato europeo dei diritti sociali, il Comitato direttivo per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Comitato degli aderenti alla Convenzione di Istanbul e il Gruppo di esperti sulla lotta contro la tratta di esseri umani (GRETA) - a considerare in maniera sistematica le questioni riguardanti questi.

Nella Risoluzione, l'Assemblea manifesta la sua grande preoccupazione per l'impatto devastante che le migrazioni per motivi lavoro, causate dalla povertà delle situazioni nelle terre d'origine, hanno su bambine, bambini e adolescenti che vengono lasciati indietro e restano spesso privi delle cure di base, della protezione e del sostegno. La portata di questo fenomeno in alcuni paesi è allarmante: un terzo degli adulti lavora all'estero e i minorenni che restano indietro diventano in gran parte invisibili, anche, purtroppo, nel dibattito pubblico e nelle scelte politiche. È necessario che gli Stati membri del Consiglio d'Europa affrontino le cause profonde di questa situazione e forniscano un sostegno specifico alle persone di minore età lasciate indietro e alle loro famiglie.

L'Assemblea deplora il comportamento di certi paesi, sia di origine che di destinazione delle migrazioni, che tendono a tollerare un'eccessiva migrazione di manodopera per trarne significativi vantaggi nel breve periodo, in termini di rimesse per i primi e di una forza lavoro flessibile e a buon mercato per i secondi. Si afferma con forza che una tale situazione non è accettabile e non è sostenibile in alcun modo: lasciare milioni di bambine, bambini e adolescenti privi delle cure parentali è una violazione di massa dei diritti umani e una minaccia alla stabilità e alla prosperità dei paesi. Urge, dunque, che gli Stati membri si adoperino nel modo migliore per affrontare queste problematiche.